



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
(Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)**

ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Azione 10.6.1 - Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali);

**AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
DA AVVIARE NELL'A.F. 2016/2017**

INDICE

Riferimenti normativi

1. Obiettivi generali
2. Aree tecnologiche e ambiti della programmazione triennale
3. Dotazione finanziaria
4. Programmazione dell'offerta formativa delle Fondazioni
5. Costo del percorso formativo
6. Massimali di spesa
7. Modalità di presentazione
8. Avvio e conclusione dei percorsi formativi
9. Comunicazioni
10. Erogazione del contributo
11. Gestione e rendicontazione
12. Monitoraggio e controlli
13. Pubblicizzazione del contributo
14. Informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196
15. Disposizioni finali
16. Allegati

Riferimenti normativi

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'art. 69 che istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'art. 1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore ;
- il DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I. T. S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani
- l'Intesa in Conferenza Unificata del 3 marzo 2016 sullo schema del decreto "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno della politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli I.T.S;
- l'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli istituti Tecnici Superiori e di modifica ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi I.T.S.;
- la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- la Legge Regionale del 5 Ottobre 2015 n.30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;

- la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020;
- la DGR 3069 del 23 gennaio /2015 avente oggetto: "Programmazione Comunitaria 2014-2020 – Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final";
- la DGR 3862 del 17/07/2015 avente ad oggetto: "Approvazione delle "Linee guida per la programmazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per il triennio 2015/2017"

1 - Obiettivi generali

La programmazione dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2015/17 persegue i seguenti obiettivi:

- Sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- Rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi ITS con i processi di innovazione e favorire il trasferimento tecnologico anche attraverso l'istituto dell'apprendistato;
- Rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- Sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso un'offerta formativa nell'area terziaria di contenuto tecnico-professionale;
- Assicurare un solido legame, in un ottica di complementarità e coesione con i percorsi IFTS e le attività dei Poli Tecnico Professionali;
- Diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie
- Promuovere azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne nei percorsi in cui sono sottorappresentate.

2 - Aree tecnologiche e ambiti della programmazione triennale

L'offerta formativa ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento.

3- Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per gli interventi del presente Avviso sono pari a **€ 6.712.301,00** risultanti dalle seguenti quote:

- € 4.885.909,00 quale quota messa a disposizione dalla Regione Lombardia sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III "Istruzione e formazione" – Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale
- € 1.826.392,00 quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in base al riparto di cui alla nota MIUR del 15/04/2016 prot. 004169;

4 - Programmazione dell'offerta formativa delle Fondazioni

La proposta da presentare da parte di ogni singola Fondazione dovrà comprendere la progettazione dei percorsi da avviare nell'anno formativo 2016/2017 nel rispetto dell'area tecnologica di riferimento o anche di altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento.

Si precisa che ai sensi dell'Accordo in C. U. del 3 marzo 2016, le Fondazioni I.T.S., regolarmente costituite entro la data del 16 luglio 2015, dotate di un patrimonio non inferiore a € 100.000,00, possono attivare nel territorio altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'articolo 3, allegato b) del D.P.C.M del 25 gennaio 2008, anche in filiere diverse da quella di riferimento.

Nell'ambito della nuova progettazione le Fondazioni dovranno:

- riprogettare/curvare i percorsi in funzione dei fabbisogni professionali, mantenendo la correlazione alla loro filiera produttiva di riferimento;
- evitare la saturazione del mercato per un unico profilo professionale/percorso formativo;
- favorire in coerenza con la progettazione formativa attività formative all'estero o in altre regioni;
- favorire la partecipazione di docenti che lavorano prevalentemente all'estero o in altre regioni o di istituzioni formative estere o di altre regioni.

E' possibile presentare la proposta di fusione di una o più fondazioni o di allargamento della compagine societaria con nuove imprese, presentando con il progetto anche copia della deliberazioni del Consiglio di indirizzo delle Fondazioni interessate e specificando tempi e modalità di realizzazione, integrazione risorse strumentali e di personale, economie di scala ecc.

Regione Lombardia, in un'ottica di crescita del sistema ITS, riconosce per ogni percorso aggiuntivo proposto in forma autofinanziata, il finanziamento di un ulteriore percorso nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i percorsi devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultati ammessi e finanziati nell'a. s. 2015/2016;
- tutti i percorsi devono superare il punteggio minimo previsto per l'ammissibilità (60 punti) come sotto riportato;
- per i percorsi per i quali viene richiesto il finanziamento si procederà in ordine di graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- il finanziamento del percorso aggiuntivo viene riconosciuto solo se il percorso autofinanziato viene avviato.

La D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro verificherà, attraverso apposita commissione di valutazione, le proposte progettuali con particolare riferimento alla verifica della coerenza di nuovi percorsi in relazione alle figure di riferimento dei percorsi ITS e all'impianto complessivo degli stessi nei limiti delle risorse disponibili.

La graduatoria sarà formulata per ogni proposta di percorso formativo sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI GENERALI	CRITERI SPECIFICI	punteggio max
QUALITA' DEL PARTENARIATO	Proposta di fusione di 2 o più Fondazioni e/o di allargamento della compagine societaria della Fondazione con nuove imprese	3
	Numero e coerenza delle imprese coinvolte nella progettazione e realizzazione del percorso formativo anche tramite la messa a disposizione di laboratori scientifici e tecnologici	10
	Correlazione tra i percorsi formativi proposti e la filiera produttiva di riferimento	5
EFFICACIA POTENZIALE	Fabbisogni formativi del settore/territorio oggetto di interventi espressi in termini di dati occupazionali rispetto all'area economico-professionale e al territorio di riferimento anche sulla base del trend degli ultimi 3 anni	10
	Numero di partecipanti alle prove di selezione per ogni corso avviato nell'anno 2015/2016. In caso di proposte di nuovi percorsi verranno valutate le lettere di allievi che hanno manifestato l'interesse a partecipare al percorso ITS	7
	Rapporto tra numero iscritti iniziali ai percorsi in avvio nel 2015/2016 e iscritti alla data di presentazione del progetto per l'a.s. 2016/2017	6
QUALITA' PROGETTUALE	Ideazione e progettazione, descrizione percorso formativo, definizione competenze in esito, , descrizione moduli formativi e raccordo competenze/moduli sulla base di quanto previsto dal DM del 07/09/2011	15
	Elementi di riprogettazione/curvatura in funzione dei fabbisogni professionali e della necessità di evitare la saturazione di mercato per il profilo professionale/percorso formativo	5
	Percentuale di ore di tirocinio sul totale delle monte ore superiore alla soglia minima prevista dal DPCM 25 gennaio 2008	5
	Ore sviluppate in laboratori di impresa e/o in laboratori di ricerca	5
	Ore previste per attività formative da svolgere all'estero o in altre regioni	5
	Azioni di sostegno alla frequenza del percorso formativo e di accompagnamento al lavoro	5
	Qualità delle risorse umane dedicate al progetto con riguardo particolare alla presenza di un numero minimo del 50% di docenti provenienti dal mondo del lavoro o di ore realizzate da docenti del mondo del lavoro	10
	Numero di docenti e ore di formazione realizzate da docenti dall'estero o da altre regioni	4
VALUTAZIONE ECONOMICA	Ulteriori risorse economiche, superiori alla quota di cofinanziamento obbligatorio, finalizzate alla riduzione del contributo pubblico o proposta di totale finanziamento privato	5
	Totale	100

Ai fini dell'ammissibilità è necessario raggiungere il punteggio minimo di 60 punti.

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione sarà approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi.

I percorsi ammessi e non finanziati potranno essere finanziati a seguito di scorrimento della graduatoria con le risorse rese disponibili dal mancato avvio di percorsi finanziati o dalla decadenza dell'assegnazione de finanziamento.

5 - Costo del percorso formativo

Il costo di un percorso ITS di durata biennale è stabilito in € 280.000,00.

Nel caso di percorsi di durata triennale il finanziamento pubblico dovrà essere implementato di un'ulteriore quota forfettaria pari a € 50.000,00.

Il 75% del costo è finanziato con risorse pubbliche (europee, nazionali e regionali) e almeno il 25% con risorse private (rette degli studenti, cofinanziamento della Fondazione).

Le Fondazioni ITS potranno prevedere una retta di frequenza a carico degli studenti per singola annualità.

L'importo delle rette di frequenza è determinato dalle singole Fondazioni nel limite massimo dato dalla differenza tra il costo complessivo di tutti i percorsi ammissibili e l'ammontare dei finanziamenti pubblici assegnati alla Fondazione stessa per la realizzazione delle medesime attività formative.

I corsi possono essere attivati anche in sedi operative diverse da quelle attuali, ma presenti nel territorio regionale, purché si tratti di unità organizzative accreditate ai sensi dell'art. 25 della L. R. 19/2007.

6 - Massimali di spesa

In deroga al Manuale di rendicontazione a costi reali e tenuto conto della complessità progettuale sono definite le seguenti percentuali di spesa per ogni macrocategoria di costo da ripartire sul singolo percorso formativo:

- *Costi diretti – Preparazione, non definito*
- *Costi diretti - Realizzazione: minimo 70% del costo totale del progetto;*
- *Costi diretti - Direzione e controllo interno non definito*
- *Costi indiretti: max 15% dei costi diretti*

7 - Modalità di presentazione

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo di SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore 12:00 del 23 giugno 2016 fino alle ore 17 del 19 luglio 2016, a pena di esclusione.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nei manuali appositamente predisposti che verranno resi disponibili all'indirizzo www.agevolazioni.regione.lombardia.it;

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo.

- a) Domanda di Contributo (prodotta dal sistema SiAge)
- b) Scheda Progetto (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- c) Piano dei conti (prodotto dal sistema SiAge)

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso. I documenti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovranno essere

opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto delegato) della Fondazione con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della pratica risultante dal Sistema Informativo.

8 - Avvio e conclusione dei percorsi formativi

L'avvio dei percorsi deve essere effettuato entro il 30 ottobre 2016.

All'avvio la Fondazione è tenuta a trasmettere per ciascuna annualità attraverso il sistema informativo "Finanziamenti on line", all'indirizzo: <http://gefo.servizirl.it/> :

- la Comunicazione di Avvio;
- il Calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali;
- l'Elenco degli allievi;
- l'Atto di Adesione secondo il modello allegato.

Regione Lombardia verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione di avvio, verrà richiesta la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile riconoscere la spesa relativa alla codocenza e più precisamente alla presenza contestuale di più docenti anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

Il percorso formativo si conclude con verifiche finali delle competenze acquisite, secondo le modalità definite dal MIUR, il cui superamento costituisce il presupposto per il rilascio del diploma di tecnico superiore.

9 - Comunicazioni

Regione Lombardia costituisce l'interlocutore delle Fondazioni nella gestione dell'iniziativa. La gestione delle iniziative e le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire mediante il sistema informativo che garantisce altresì le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi.

Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività realizzate utilizzando:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze;
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il timesheet per la rilevazione delle attività e delle ore erogate, con gli elementi minimi riportati nel Manuale di rendicontazione a costi reali.

10 - Erogazione del contributo

L'erogazione dei contributi sarà effettuata tenendo conto dei tempi di trasferimenti ministeriali e sulla base della seguente tempistica:

- 1° acconto pari a max 30% erogato all'avvio del progetto ;
- 2° acconto pari a max 80% dell'importo rendicontato sulla prima annualità;
- saldo a conclusione del progetto;

11 - Gestione e rendicontazione

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa e rendicontate secondo le condizioni di ammissibilità e le modalità previste dal "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al Decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Il contributo sarà soggetto a riparametrazione sulla base alle regole stabilite dal vigente "Manuale di rendicontazione a costi reali" approvato con Il Decreto n. 8976/2012 e/o successive indicazioni relative alle modalità di rendicontazione del POR FSE 2014-2020. Ai fini della riparametrazione il progetto assume il numero atteso di allievi frequentanti pari a 20, il numero minimo di allievi frequentanti pari a 12 e il costo base orario pari a € 7,00 per allievo;

Tutti gli incarichi di docenza, anche del personale di soci fondatori, dovranno essere affidati direttamente dalla Fondazione.

Si precisa che nel caso in cui il socio sia un soggetto privato, la Fondazione dovrà procedere all'affidamento delle eventuali attività progettuali e/o di realizzazione nel rispetto delle procedure previste dal Manuale di rendicontazione a costi reali per gli affidamenti di servizio o, in caso di docenza specialistica, nel rispetto delle disposizioni che disciplinano l'acquisizione in delega. Per tali casi, il socio emette fattura o notula che dovrà essere quietanzata dalla Fondazione; nel caso in cui, invece, il socio sia un soggetto pubblico (Scuola, Università ed Ente Locale) o soggetto accreditato ai sensi dell'art. 25 della L. R. 19/2007 per le attività per le quali è accreditato, il socio potrà partecipare alle attività progettuali presentando alla Fondazione la rendicontazione delle attività svolte senza ricarichi nelle spese sostenute.

La rendicontazione comprende ed applica le stesse regole sia per la quota di finanziamento pubblico che per la quota di cofinanziamento privato.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare le attività con cadenza annuale a conclusione di ciascuna annualità, nei termini fissati da Regione Lombardia.

Ai fini della rendicontazione il beneficiario è tenuto a presentare:

- il Piano dei conti complessivo, sottoscritto dal legale rappresentante;
- la relazione relativa all'annualità conclusa;
- la Dichiarazione delle spese;
- l'Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- i giustificativi di spesa e di pagamento associati;
- la dichiarazione del revisore dei conti sulla base del piano dei conti del progetto.

In sede di rendicontazione finale, che dovrà avvenire entro 90 giorni dalla conclusione del percorso, il beneficiario, inoltre, dovrà inviare la copia dell'eventuale bonifico di restituzione della quota di acconto non giustificata da spese ammissibili sostenute.

In caso di mancato rispetto delle regole di rendicontazione, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca/rideterminazione del finanziamento.

12 - Monitoraggio e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia e dal MIUR.

Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente l'avanzamento delle attività progettuali, effettuato sulla base delle attuali banche dati disponibili presso MIUR attraverso la piattaforma messa a disposizione da indire e Regione Lombardia mediante il sistema informatico SiAge.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto, Regione Lombardia e il MIUR si riservano di decidere in merito alla revoca del finanziamento anche nel caso in cui l'irregolarità rilevata non comporti la decadenza automatica del beneficiario dal contributo assegnato.

Il beneficiario pertanto deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta. La conservazione documentale dovrà avvenire secondo quanto definito nel Manuale di rendicontazione a costi reali, al fine di metterli a disposizione dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia.

13 - Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni dell'Unione in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. Responsabilità dei beneficiari e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione (Capo II e allegato II), e alle nuove indicazioni pubblicate sul sito www.ue.regione.lombardia.it nella sezione Programma Operativo Regionale 2014 - Principali responsabilità dei beneficiari in materia di informazione e comunicazione che prevedono, in particolare, l'obbligo di informare i destinatari degli interventi formativi sul cofinanziamento del FSE 2014/2020.

14 - Informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Al fine di esplicitare l'obbligo europeo di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio europeo, il dirigente responsabile pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni a valere sulle risorse del POR.

15 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme europee, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative europee e/o statali e/o regionali.

16 Allegati

- Allegato A: Format Scheda Progetto
- Allegato B - Format Atto di adesione